

È ARRIVATO IL NATALE!!!

UN ALBERO TRIDIMENSIONALE

Quest'anno tutte le classi della nostra scuola, hanno partecipato alla costruzione di un albero di Natale di carta in 3D. L'ideatrice è stata la professoressa Giovanna Calvi, insegnante di tecnologia, che ha preso spunto dal matematico polacco Waclaw Sierpinski, il quale all'inizio del '900 riuscì a fare importantissime scoperte riguardanti i numeri, gli insiemi e le figure geometriche.



Scopri, tra le altre cose, il Frattale di Sierpinski che da lui prese il nome. A guardarlo sembra un'illusione ottica, si tratta di un triangolo fatto da tanti triangoli sempre più piccoli o più grandi all'infinito.

Per realizzare l'albero, la professoressa ha fatto portare a

tutti gli alunni un cartoncino di colore verde, un verde di qualsiasi tonalità, a nostra scelta.

Per prima cosa abbiamo costruito dei grandi triangoli equilateri poi con altri cartoncini ne abbiamo creati altri via via più piccoli; successivamente li abbiamo incollati creando dei tetraedri di varie dimensioni. Per collegare tutti questi tetraedri sono state incollate tutte le punte di ciascuno con la colla caldo, formando alla fine sette grandi tetraedri che poi abbiamo unito.

La nostra sfida è stata di costruire un albero speciale seguendo un procedimento logico-matematico-geometrico.

Valentina M. classe 2^A – plesso Alighieri

IL LAVORETTO DI NATALE

1 Dicembre

-Finalmente siamo nel mese delle vacanze!

-Che bello! Vacanze, regali... la neve! Festività, il Natale, l'anno nuovo.

-Maestra! E il lavoretto di Natale?

-Noo, ormai siete grandi. Lo volete ancora fare?

-Lavoretto, lavoretto, lavoretto, lavoretto!

La maestra si arrende e inizia a pensare a cosa realizzare. Ecco, bussano alla porta. Arriva la maestra Marisa: una nuova insegnante della nostra scuola. La nostra maestra la conosce, sa che è un'artista con una grande passione per l'arte.

L'illuminazione! La nostra maestra chiede, prega, supplica un aiuto... e la maestra Marisa cede e accetta.

Colori, pennelli, fogli, acqua, creatività... siamo pronti!

Acquerelli, no molto di più! La maestra Marisa ci parla della magia dell'acqua che unita ai pigmenti ci consente di iniziare la nostra opera. Siamo stupiti, ci chiede di bagnare il foglio, i colori si sciolgono e finalmente iniziamo a dipingere. I pigmenti si mescolano, si espandono, si fondono e si confondono, creano delle nuove sfumature trasparenti, bellissime.

Dopo le prime timide pennellate, ci lasciamo prendere la mano e liberiamo la fantasia e le nostre emozioni. La maestra ci invita a spargere il sale sul colore ancora bagnato, si formano dei nuovi effetti e noi siamo increduli. Creiamo forme geometriche, le ritagliamo e le incolliamo, formiamo un paesaggio natalizio.

Idea! La plastifichiamo e la nostra tovaglietta per la prima colazione di Natale è pronta.

Buon Natale a tutti.

Classi 5^A e 5^C – plesso Provolo



IL NATALE È ARRIVATO ANCHE AL PLESSO "IL GABBIANO", ECCO ALCUNI ADDOBBI:



LE NOSTRE ALTRE ATTIVITÀ

4 NOVEMBRE: FESTA DELL'UNITÀ E DELLE FORZE ARMATE

Venerdì 4 Novembre la nostra classe, la 3^AB, si è recata in piazza Bra e precisamente al Palazzo della Gran Guardia per un motivo molto speciale: celebrare la festa dell'Unità Nazionale e delle Forze armate che si festeggia proprio quel giorno.



Siamo andati a piedi, venti minuti di camminata e siamo arrivati. In piazza Bra abbiamo visitato alcuni stand, in cui alcuni militari dell'esercito, della polizia e dei vigili del fuoco ci hanno spiegato in cosa consiste esattamente il loro lavoro, poi ci hanno mostrato i loro equipaggiamenti e i veicoli che utilizzano per garantire la nostra sicurezza

Trovo che questa parte dell'uscita sia stata la più divertente e interessante. In seguito, ci siamo riuniti al centro della piazza insieme agli studenti delle altre scuole e ai militari per cantare in coro il nostro Inno nazionale. Successivamente ci siamo diretti verso il palazzo della Gran Guardia, ma abbiamo dovuto aspettare per circa due ore l'arrivo del Sindaco e del Prefetto per il discorso sulla Giornata, che noi aspettare!!

Dopo il discorso del nostro Sindaco, c'è stato l'alza bandiera!

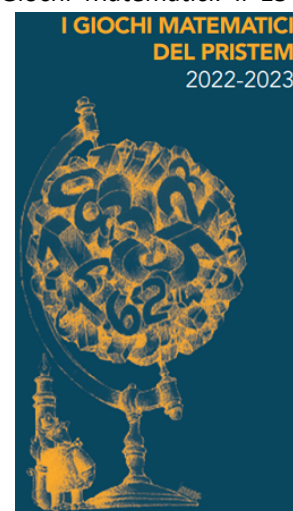
È stata una bellissima giornata, anche se le ore di attesa sono state abbastanza noiose.

Federico B. classe 3^AB – plesso Alighieri

I GIOCHI MATEMATICI

Anche quest'anno alla scuola Dante Alighieri abbiamo avuto l'opportunità di partecipare ai Giochi Matematici. Il 15 novembre 2022 si è svolta la prima gara: i Giochi d'Autunno. Questo evento è organizzato dall'università Bocconi di Milano e ogni classe è divisa in categorie in base all'età. Noi abbiamo partecipato nella categoria C1 che comprende 1^a e 2^a secondaria di Primo grado. Se superi i Giochi d'Autunno puoi partecipare ai Campionati internazionali che comprendono quarti di finale, semifinale, finale che si svolgono a Milano presso l'università Bocconi poi ci sarebbe la finalissima a Losanna in Svizzera. Le gare durano 90 minuti e ci sono 8 esercizi di logica in cui la difficoltà aumenta avanzando di categoria.

Noi due abbiamo partecipato anche l'anno scorso ed è stata una bella esperienza. Il giorno della prova, terminata la ricreazione delle 10.05, noi e gli altri partecipanti, di tutte le classi, ci siamo recati presso le aule Marie Curie e Galileo Galilei dove ci attendevano le nostre insegnanti. Eravamo molti emozionati e agitati allo stesso tempo perché ovviamente non sapevamo quanto fossero difficili gli esercizi di quest'anno. Poi ci hanno consegnato i testi. Avevamo solo novanta minuti per eseguirli e non tutti gli esercizi sono stati facili, ma entrambi ci siamo impegnati molto. Appena usciti abbiamo confrontato i risultati con i compagni e siamo rimasti molto soddisfatti. Tutti erano molto felici dall'esperienza e presto arriverà la classifica. Siamo in attesa dei risultati. Consiglio ai ragazzi che verranno in futuro alle Dante Alighieri di parteciparvi e cogliere questa occasione a cui non tutte le scuole aderiscono.



Leonardo M. e Gabriele M. classe 2^AA – plesso Alighieri

OCCHI SPALANCATI VERSO IL CIELO

Avvistato un pappagallo!

In pausa pranzo l'animale ha sorvolato le scuole lasciando tutti a bocca aperta



Il giorno 23 novembre, intorno alle 13:15 circa, mentre gli alunni della scuola dell'infanzia Emma Foà e la confinante scuola primaria Messedaglia erano in giardino a giocare, qualcosa di eccezionale ed emozionante è accaduto: sopra di noi ha iniziato a volare un meraviglioso pappagallo colorato. Tutti i bambini sono rimasti esterrefatti e anche le maestre sono state rapite dai movimenti dell'affascinante animale che non pareva affatto disorientato nonostante le grida eccitate di tutti noi. Il pappagallo, dal colorato piumaggio, volava in alto nel cielo per poi planare vicino alle teste dei bambini; poi risaliva per volare ancora un po' e riposarsi sui tetti degli edifici. Una testimone di

5^A ha detto di conoscere l'uccello e che il suo nome è Rex. Ha dichiarato che sicuramente l'animale non era scappato ma stava facendo un giretto perché il suo proprietario lo lascia libero, di tanto in tanto. Infatti, dopo poco, uno sportivo ragazzo si è presentato al cancello della scuola e ha chiamato a gran voce il suo animale che, facendosi un po' desiderare, è poi arrivato sul suo braccio. È stata una esperienza indimenticabile per tutti! Torna a trovarci Rex!



Classe 5^A – plesso Messedaglia

CLIM-ACT: AGIRE PER IL CLIMA

Noi alunni delle classi 1^A e 1^B della scuola Secondaria stiamo lavorando con degli esperti esterni al progetto "CLIM-ACT," cioè agire per il clima.



Con questi esperti in aula d'informatica (ma anche nelle aule Malala e Marie Curie) abbiamo parlato dei gas serra e

degli effetti collaterali che stanno avvenendo "purtroppo" sul nostro pianeta.

Con la signora Lia abbiamo fatto un'uscita nel nostro quartiere e abbiamo "mappato" le zone verdi, quelle cementate, le vie alberate, le piste ciclabili e le zone che si allagano. Alla fine siamo ritornati con tutti gli spazi della scheda da compilare pieni e una gran fame!! Mi è piaciuto fare queste attività, ho imparato tante cose sul clima, ci saranno altre attività e spero altre uscite, spero che ci facciano fare qualcosa per il clima e sarà qualcosa di molto importante, impareremo a inquinare meno.

Matilde M. classe 1^B – plesso Alighieri

AL PLESSO "IL GABBIANO" È ARRIVATA SANTA LUCIA



ALLA SCOPERTA DEI DIRITTI UMANI



I diritti umani sono qualcosa che viene studiato in geografia, presentato in educazione civica e spesso nominato in generale. Eppure queste due parole vogliono dire ben di più, perché racchiudono al loro interno grandi valori. Rappresentano una protezione data alle persone e il risultato di una lunga lotta. Purtroppo i diritti umani non sono sempre stati una cosa scontata, tutt'altro. Ad esempio per noi ora è naturale andare a scuola e non lavorare da bambini: ma non è sempre stato così e non

è ancora così in tutto il mondo. Io credo che sia anche per questo che viene spesso attirata l'attenzione su di essi, per ricordare che grande valore hanno. Noi, alunni della 3^AB, abbiamo creato in classe un cartellone: ognuno ha scritto su un cartoncino un diritto umano a sua scelta e poi li abbiamo uniti tutti. Ora sono lì e ci sorridono con i loro colori, ricordandoci che il futuro in fondo dipende da noi. Spero davvero che un giorno questi diritti possano arrivare in tutto il mondo.

Iris P. classe 3^AB – plesso Alighieri

UNA BIBLIOTECA DI CLASSE

Da un paio di settimane, nell'aula Malala, è stata realizzata una biblioteca di classe che permette agli alunni di selezionare un libro che li ispira e di leggerlo a casa.

Questa novità si potrebbe definire un esperimento ma, secondo me, è più che funzionante... Il progetto è composto da tre fasi:

1. Selezionare un libro tra quelli portati dai compagni alla classe
2. Leggerlo
3. Fare una recensione e dare un voto da 1 fino a un massimo di 5 stelle, bisogna spiegare il perché il libro ci è piaciuto oppure no.

Tutti gli alunni hanno portato almeno un libro, ad esempio io ne ho portati

due: uno ambientato nell'antica Grecia e uno nel Medioevo, due libri molto interessanti che ho pensato sarebbero potuti piacere ai miei compagni...anche io ho già fatto una recensione, e piuttosto positiva, come tutte le altre che sono state presentate; nessuna è del tutto negativa, semplicemente il libro può non avere intrigato il lettore.

Al momento nella nostra aula sono presenti più di 20 libri che sono a disposizione unicamente per la 2^AA ma sono presenti anche i libri della 1^AB, che non vengono condivisi per evitare discussioni se un libro dovesse venire rovinato o essere perso da un alunno dell'altra classe.

Spero che questa iniziativa venga mantenuta anche negli anni futuri.



Tommaso M. classe 2^AA – plesso Alighieri

LA PALLAMANO: UNO SPORT RIVOLUZIONARIO

La pallamano è uno sport emozionante, è simile al calcio, ma si usano le mani. Quando si gioca a pallamano si sente subito l'emozione di portare la squadra alla vittoria.

Poi questo sport è arrivato anche nella nostra scuola, infatti è venuto un esperto esterno a farcelo conoscere.

Quando abbiamo provato la pallamano per la prima volta, non sapevamo nulla al riguardo. Eravamo lì tutti che ci chiedevamo: "Perché non facciamo educazione fisica?" Qualche minuto dopo è arrivata una



signora che si è presentata dicendoci che lei era l'allenatrice della nazionale italiana di pallamano! E così ci ha spiegato che avremmo fatto allenamenti su: palleggi, passaggi, tiri e per ultimo anche una partita. Purtroppo l'allenatrice è venuta solo per qualche incontro, ma lo sport che abbiamo praticato, anche se finito, resterà sempre nel nostro cuore.

Lorenzo L. classe 1^AB – plesso Alighieri

DIVERSI DA CHI?

Il 3 dicembre si celebra la Giornata Internazionale dedicata alle persone con disabilità.

In occasione di questa giornata, abbiamo scoperto che in Italia attualmente ci sono più di 300.000 persone con disabilità e che, molte di loro, non possono uscire di casa da sole per colpa delle barriere architettoniche.

Noi abbiamo voluto capire se ci fossero ostacoli per le persone disabili nella nostra città.

Girando per i nostri quartieri, alla ricerca di ostacoli e possibili soluzioni, alcuni di noi hanno scoperto quartieri nuovi e accessibili ai disabili, altri hanno trovato tante barriere che impediscono gli accessi.

Abbiamo riflettuto sui concetti di accessibilità e inclusione e abbiamo capito che le barriere sono come porte troppo strette, sono ostacoli che provocano frustrazione.



Immaginate voi di non poter andare da un amico, solo perché ci sono scalini dappertutto...

Secondo noi tutti i luoghi dovrebbero essere accessibili a tutti, per vivere la propria vita senza intoppi.

Pensiamo che per permettere a tutte le persone di non sentirsi

escluse dagli altri, dobbiamo dare il nostro contributo, così da creare un mondo felice che faccia sentire ciascuno accolto.

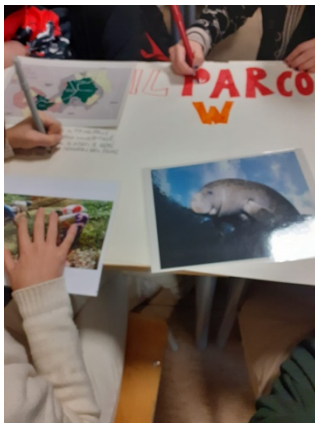
Dovremmo, inoltre, chiedere a chi soffre cosa si possa fare per migliorare la situazione in ogni minuscolo dettaglio, facendo capire ai più piccoli e ai più grandi l'importanza di impegnarsi per questo scopo.

Crediamo sia importante sostenersi e pensiamo che ogni città debba abbattere le barriere architettoniche e culturali, che con questa esperienza abbiamo scoperto.

Abbiamo capito, infine, che alcune persone hanno paura della diversità e pensiamo anche che ciascuno debba essere rispettato per quello che è, per cui è unico, esattamente come tutti gli altri.

Classi 5^A e 5^B - plesso Barbarani

UN MONDO CHE CAMBIA



Il 13 dicembre noi ragazzi e ragazze delle classi terze abbiamo sperimentato un laboratorio dal titolo: Un mondo che cambia, insieme ad un esperto esterno del Museo africano di Verona. Per noi della 3^A è stata un'esperienza interessante, curiosa e diversa dal solito modo di lavorare. Ci è piaciuta molto e ci ha aiutati ad ampliare le nostre conoscenze sul continente africano e stuzzicare la nostra curiosità verso questo continente.

Abbiamo iniziato parlando della biodiversità in Africa e nel mondo, per considerare poi le principali cause della rovina e distruzione della biodiversità: l'inquinamento e l'urbanizzazione.

Per coinvolgere tutta la classe abbiamo giocato al gioco della torre traballante: la torre rappresentava il nostro mondo e noi dovevamo spostare i mattoncini senza farla crollare. Lo scopo del gioco era quello di farci comprendere

che la rovina della Terra non sarebbe colpa dell'ultima persona che ha compiuto un'azione, ma sarebbe colpa di tutti quelli che hanno contribuito. Questo ci ha invitati a migliorare il nostro atteggiamento per la salvaguardia del nostro pianeta. Dopodiché la nostra esperta esterna ci ha consegnato dei cartelloni vuoti che abbiamo riempito, a gruppi, con immagini e informazioni riguardanti la ricchezza della biodiversità africana. Alla fine dell'ora ogni gruppo ha presentato il proprio lavoro davanti a tutti. Come classe siamo stati molto soddisfatti e non vediamo l'ora di andare al museo di persona.



Matteo C. e Marco M. classe 3^A – plesso Alighieri

IMPARIAMO A LAVORARE LA LANA CON FIL-ART



Venerdì, ora di Tecnologia...torno dalla ricreazione, mi dirigo verso l'aula di tecnologia e vedo una signora con la mia insegnante Giovanna Calvi.

La professoressa ci dice: "Oggi e anche la settimana prossima farete un'esperienza nuova, lavorerete la lana", poi io guardo la signora e noto che era vestita in modo strano. Proprio mentre lo pensavo lei aggiunse: "Voi penserete che sia vestita in modo strano, questo perché indosso gli abiti di quando nell'antichità le donne lavoravano la lana". Durante il primo incontro abbiamo conosciuto vari tipi di lana l'abbiamo toccata e annusata, poi l'esperta ci ha dato della lana parzialmente pulita e noi abbiamo continuato a ripulirla togliendo le spighe e le varie erbe e impurità che erano rimaste impigliate. Durante questo momento la maggior parte della classe era un po' disgustata.

Finito questo processo, l'abbiamo pettinata con degli appositi strumenti chiamati cardatori.

Questo processo è stato rilassante e perché i cardatori sfregandoli tra loro producevano un suono piacevole.

Nella seconda lezione, la signora Patrizia, l'esperta esterna, ci ha mostrato come tessere la lana al telaio, spiegandoci e mostrandoci vari tipi di ordito.

Ci è piaciuto molto scoprire il processo che c'è dietro alla lavorazione dei vestiti che indossiamo quotidianamente. È stato molto interessante ed una bellissima esperienza.

Maria L. classe 1^A e Pietro M. classe 1^B – plesso Alighieri

CINEMA AFRICANO: ALOE VERA

Noi alunni delle classi seconde, il 10 novembre ci siamo recati al Cine-teatro Stimate per assistere alla proiezione del film: "Aloe Vera" in programma quest'anno per il Festival del Cinema africano.

Aloe Vera è un film ghanese del 2020 e racconta di due gruppi etnici contrapposti che vivono all'interno dello stesso paese: gli Aloe e i Vera. Gli appartenenti a tali gruppi si contraddistinguono dal colore degli abiti, delle case, e degli arredi: giallo e azzurro. Spesso succede che tra i membri dei due gruppi scoppino violenti litigi, la situazione si complica ulteriormente quando il figlio e la figlia dei capi dei due gruppi si incontrano e si innamorano. I due giovani tuttavia riescono a trovare un modo per riunire le due comunità nonostante e a portare armonia nel villaggio.

Secondo me il film ricorda un po' la storia di Romeo e Giulietta anche se il finale è diverso e più positivo: infatti i due protagonisti ghanesi riescono a sposarsi e dare alla luce un figlio.

La storia mi è piaciuta particolarmente ed ho trovato anche interessante vedere raccontata la vita in un Paese che generalmente non siamo abituati a vedere nei film.

Mi auguro che l'anno prossimo questa bella iniziativa della visione del cinema africano possa essere ripetuta.

Luca M. classe 2^A – plesso Alighieri



AL PLESSO "IL GABBIANO" SI LAVORA CON LE TEMPERE PER RICREARE I GIOCHI D'ARTIFICIO.



GIORNALISTI PER UN GIORNO

OPEN DAY DANTE ALIGHIERI

Sabato 24 novembre abbiamo avuto la possibilità di condividere la nostra scuola con tutti i bambini delle Scuole Primarie che sono venuti a trovarci.

Noi studenti delle Dante abbiamo organizzato dei laboratori per coinvolgere i nostri ospiti in attività divertenti ma anche istruttive. Il nostro scopo era quello di fare immergere i bambini nella nostra realtà quotidiana tramite dei giochi.

C'erano diversi laboratori, quello di giornalismo, dei giochi linguistici, quello di robotica, di scienze, di inglese, tedesco e infine anche un laboratorio musicale.

Nello specifico noi due abbiamo partecipato al laboratorio di giornalismo in cui i bambini della Primaria hanno fatto delle "interviste impossibili" a divinità dell'antica Grecia (cioè noi, che impersonavamo Zeus, Ares, Athena e Afrodite).

Per intervistarci potevano prendere spunto da una scheda facoltativa contenete alcune domande.

Nel complesso è stato un successo e ci siamo tutti molto divertiti.

Di seguito riportiamo le interviste impossibili create nel nostro laboratorio.



Edoardo V. e Giuseppe P. classe 2^B – plesso Alighieri

LE VOSTRE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Intervista a Zeus (alias Edoardo V. classe 2^B):

Giornalisti: **Buongiorno, signor Zeus, qual è il suo dio preferito?**

Zeus: Buongiorno a lei, il mio dio preferito è Ares con cui gioco sempre a scacchi.

Giornalisti: **Come trascorre le sue giornate?**

Zeus: Gioco tutto il giorno e lanciai fulmini in qualche parte del mondo con il mio amico Ares.

Giornalisti: **Sta seguendo i Mondiali di calcio?**

Zeus: Li seguirei ma, dato che non gareggia la Grecia, non li guardo.

Giornalisti: **Qual è la sua squadra di calcio preferita?**

Zeus: Tifo per Ake Atene

Giornalisti: **Le piacciono i suoi vestiti o preferirebbe seguire la nostra moda, più moderna?**

Zeus: La tunica che indosso mi piace molto, ma quando c'è freddo vorrei un abito più pesante.

Giornalisti: **Sono comodi i suoi sandali?**

Zeus: Sì, però per una volta anche io vorrei indossare altre scarpe (come le TN) al posto di questi sandali



Giulia e Lorenzo plesso Barbarani

Intervista ad Athena (alias Iris P. classe 3^B):

Giornalisti: **Buongiorno, signora Athena, quali sono gli oggetti da cui non si separerebbe mai?**

Athena: Buongiorno, grazie per questa bella domanda, io non potrei mai non avere una matita, una penna e un libro

Giornalisti: **Come trascorre il suo tempo?**

Athena: Sull'Olimpo passo il tempo a leggere, perché lì c'è una libreria gigantesca.

Giornalisti: **Condivide con qualche altra divinità dell'Olimpo i suoi interessi?**

Athena: No, nessuno è interessato ai miei libri

Giornalisti: **Quanti anni ha, se posso chiederle?**

Athena: Ne ho così tanti che non tengo il conto per non sentirmi vecchia.

Giornalisti: **Le piace la moda di noi umani?**

Athena: No, non seguo la moda terrestre.

Giornalisti: **Le piacciono le nostre città moderne?**

Athena: Trovo le città moderne molto belle perché vi si può trovare di tutto, però penso che l'Olimpo resti imbattuto come città.



Sara, Nora, Giulia e Alice plesso Barbarani, Sofia e Lucrezia scuole Solinas

Intervista ad Ares (alias Giuseppe P. classe 2^B):

Giornalisti: **Buongiorno, signor Ares, voi dei, litigate sull'Olimpo?**

Ares: Buongiorno a lei, sull'Olimpo non si litiga, spesso però mi sta antipatico Ade.

Giornalisti: **Cosa si vede dalla cima dell'Olimpo?**

Ares: Si vede tutta la Grecia e si intravede l'Italia.

Giornalisti: **Ti è simpatico Ulisse?**

Ares: Sì, molto perché è un valoroso guerriero

Giornalisti: **Come trascorrete le giornate sull'Olimpo?**

Ares: Le giornate scorrono in modo piacevole, ma quando si litiga, scoppia il caos.

Giornalisti: **Le piace l'Italia?**

Ares: L'Italia è il mio secondo Paese preferito, soprattutto la Magna Grecia.



Sara plesso Provolo e Anna scuola Aleardi

MELANIE MARTINEZ



Melanie Adele Martinez è una cantante, attrice e regista statunitense che canta il genere musicale art-pop.

Ha pubblicato il suo primo album: Dollhouse (EP) nel 2014.

Viviana ha ascoltato per la prima volta Melanie Martinez nel 2018. L'ha conosciuta tramite dei video di YouTube che andavano molto di moda quell'anno. La prima canzone che ha ascoltato è stata Dollhouse e le sue canzoni preferite sono Dead to me e Detention. Invece Noemi ha ascoltato Melanie Martinez per la prima volta nel 2020 durante il lockdown sempre su YouTube; le sue canzoni preferite sono Pity party e Orange juice. Ad entrambe piace la voce di Melanie che ritengono una voce dolce e "angelica" e le sue canzoni, che hanno delle belle melodie e trattano argomenti importanti, come ad esempio i problemi familiari o la bulimia.

Viviana R. e Noemi P. classe 3^A – plesso Alighieri

TANTO GENTILE E TANTO ONESTA PARE...

Rivisitazione in prosa del celebre sonetto di Dante Alighieri

Cara Beatrice,

ieri ti ho visto mentre passeggiavi e sono rimasto impressionato dal tuo aspetto e dai tuoi modi nobili ed eleganti.

Quando salutavi, i tuoi amici rimanevano così colpiti dal tuo fascino che non osavano parlarti e guardarti.

Ti facevano i complimenti, ma tu non ti scomponevi.

Mi sei sembrata un angelo sceso dal cielo per mostrare, a noi mortali, la bontà divina.

Sei così bella che colui che guardi negli occhi si sente pervadere il cuore da una dolcezza che può comprendere solo chi la sperimenta in prima persona.

Il tuo viso emana un sentimento pieno d'amore che dice alle nostre anime di sospirare.



Chiara G. classe 2^A – plesso Alighieri

REDAZIONE DEL GIORNALINO – PLESSO ALIGHIERI

Direttore: Iris P. 3^B

Altri componenti di questo numero: classe 1^A: Maria L., classe 1^B: Lorenzo L., Matilde M., Pietro M., classe 2^A: Chiara G., Valentina M., Luca M., Tommaso M., Leonardo M., Gabriele M., classe 2^B: Giuseppe P., Edoardo V., classe 3^A: Matteo C., Marco M., Noemi P., Viviana R., classe 3^B: Federico B.